



Portatori della Vara

Calendario 2010

frammenti di processione e pennello di Stellario Baccellieri

Associazione Portatori della Vara "Madonna della Consolazione"
Via Sbarre Centrali, 14 - 89132 Reggio Calabria - tel. 0965.593004
info@portatoridellavara.org - www.portatoridellavara.org



Le misteriose affinità tra religione e arte

Tra religione e arte esiste una misteriosa affinità. Arte e religione cercano di immettere lo spirito nella materia: quando un vero artista tocca un frammento di realtà, quel piccolo frammento appare trasfigurato. Chi meglio di un artista può, allora, imprimere bellezza nel mondo delle forme? L'arte si coniuga col sacro poiché è deputata a riaccendere le coscienze aprendole ai valori dello spirito. L'arte e la religione sono entrambe dei trascendenti dell'uomo, la prima per grazia della creazione, la seconda per grazia dello Spirito.

Per tali motivazioni l'Associazione "Portatori della Vara" da qualche anno intende investire in favore dell'arte per onorare Dio attraverso la Madonna, considerata "L'opera d'arte di Dio". Del resto, la storia ci insegna con molti esempi quanto le comunità civili e religiose abbiano scommesso sull'arte per raccontare le avventure dello spirito, ciò che è capitato tra Dio e l'uomo nel corso della storia della salvezza.

L'idea-progetto di confezionare il calendario dell'anno 2010 su una particolare lettura della processione del venerato Quadro della Madonna della Consolazione del sabato di settembre è nata dopo aver ammirato la bellezza del quadro di Stellario Baccellieri esposto al Palazzo Campanella della Regione, dal titolo "E' ncuddamula cu' cori", e le tante sue meravigliose opere sulla festa di Madonna che ornano le case non solo della nostra Città, ma anche quelle di reggini residenti in Italia e all'estero. Il Baccellieri, noto come "il pittore del Caffè Greco", può benissimo aggiungere un altro più importante riconoscimento alla sua già splendida carriera, come "pittore della Madonna di Reggio", per questa sua capacità di dare senso e spessore, con pochi tratti veloci e immediati, con la miscela di colori che si fondono in mille toni di morbida luminosità, ad una straordinaria devozione filiale verso la Madre Celeste che ormai si tramanda di generazione in generazione nella nostra Città da quasi 500 anni. Solo un pittore dal sentimento puro, genuino, come il Baccellieri, poteva cogliere i sentimenti di un popolo che potrebbero apparire esagerati o addirittura intrisi di fanatismo religioso. Egli sa cogliere, invece, nei suoi dipinti la verità pura, non quella vestita di malizia o astuzia, ma la verità semplice, genuina, spontanea, come la fede in Maria dei reggini, invocata con il dolce titolo della Consolazione.

Le tappe più significative della discesa del Quadro in Città sono state illustrate in dodici quadri, quanti sono i mesi dell'anno, cercando di cogliere in ognuna di esse l'aspetto storico-religioso e devozionale, sottolineando altresì con qualche breve scritto l'impegno di fatica e di fede dei portatori della Vara.

La speranza è che questo calendario, piccolo omaggio che l'Associazione "Portatori della Vara", proprio in occasione del decennale della sua costituzione pubblica con atto notarile, intende offrire alla cittadinanza, possa continuare ad accrescere l'amore dei reggini verso la Celeste Patrona, che deve necessariamente tramutarsi in una testimonianza di fede verso il Figlio Gesù.

Associazione "Portatori della Vara"

dedicato all'Hospice di Via delle Stelle



Menzione
Enzo Zola - Gaetano Surace

Testi
Enzo Zola

Grafica
Marco Cordani

Stampa
Arti Grafiche Irti
Reggio Calabria

Immagini
Collezione privata di Enzo Zola
Collezione privata di Gaetano Surace





Gennaio

Il momento più intenso avviene quando la Sacra Effigie è calata dall'artistica pala in bronzo dello scultore Monteleone. I portatori hanno il privilegio di portare il Quadro per sistemarlo nella Vira. Decine e decine di mani si protendono; baci furtivi, grida di osanna. Tutti vorrebbero toccare quel Quadro, baciare, abbracciarlo, proprio come si fa con una persona cara, con la madre. L'ansimo popolare si scioglie in canti, in preghiere, in lacrime. Tra le navate della chiesa risuona il grido di sempre: «viva Maria!»

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Portatori della Vara



Febbraio

*Prima della processione, i portatori ricordano con la preghiera i confratelli defunti e ascoltano con attenzione le ultime raccomandazioni del loro Assistente spirituale, che li avverte a non farsi trarre dalla troppa confidenza con la Vara perché lì sotto il pericolo incombe continuamente. Il Padre spirituale conosce la psicologia di questi uomini avvezzi alla fatica e li incoraggia, li gratifica chiamandoli: *Corascheri di Maria*.*

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28



Stefano A.
Racallini

Marzo

Eccoli i portatori della Vara, i Cavalieri di Maria. Con entusiasmo, con fede, con dolcezza sollevano il pesante fardello e a forza di poderosi muscoli iniziano il viaggio tra una marea di folle che applaude, che invoca il nome santissimo di Maria. "Viva Maria!", gridano i portatori ed all'unisono rispondono migliaia e migliaia di fedeli! I cuori si sono fusi, le discordie dimenticate, attorno, davanti e dietro la Vara c'è un palpito solo. La Madonna della Consolazione ha compiuto ancora una volta il miracolo: i suoi figli sono tutti attorno a Lei!

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31



Portatori della Vara



Aprile

La discesa è ripida e la fatica si raddeoppia. La pesante Vara - tre tonnellate circa - e i portatori costituiscono un sol corpo; gli anziani ne frenano la velocità e la guidano per la stretta via. Certamente sotto la Vara si soffre parecchio, ma non chiedete ai portatori il suo peso perché vi rispondono che pesa solo dieci grammi: loro portano la Madonna e la Madonna è leggera!

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30



Maggio

Imponente, grandiosa, immensa: ogni anno si tenta di trovare l'aggettivo giusto per definire la processione del sabato mattina. Un fatto è certo: il popolo di Reggio si affida sicuro all'intercessione della sua Avvocata nei momenti bui della storia della città. Molti atti notari, conservati presso l'Archivio di Stato, testimoniano le grazie ricotte dalla venerata Effigie della Madonna della Consolazione nel corso dei secoli.

SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

Portatori della Vano



Giugno

Adesso l'antico vallone Cenera, oggi diventato l'ampia via Cardinale Portanova, superata i sobborghi di S. Lucia e di S. Paolo, il Zandero entrava in città. Ormai da molti anni, essendosi la città oltremodo ingrandita, il Zandero viene consegnato alle Autorità religiose e civili della Città dei P.P. Ciappuccini, custodi accolari della venerata Effigie, nella piazza intitolata da poco "della Consagra". I fedeli danno il benvenuto a Maria con grida di giubilo e spari di mortaretti.

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30



Luglio

La Madonna della Consolazione si avvia verso la Cattedrale e i portatori camminano più spediti per la strada pianeggiante. Sono oltre 700 riuniti in Associazione, costituita negli anni Settanta da Mons. Italo Calabrò, ma a portare la Vara si succedono turni di cento uomini. Dal Santuario partono i più anziani, poi, lungo la via, cedono il posto ai più giovani. Gli anziani nutrono un affetto particolare per i giovani perché vedono in essi la tradizione che si rinnova, il loro amore verso la Madonna della Consolazione tramesso ai più piccoli.

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31



portatori della Vira

portatori della Vira

Stefano P.
Bacellieri

Agosto

Chi spinge i portatori della Vira a sopportare una fatica così tremenda tanto da avvertire nei giorni dopo la festa forti dolori alle gambe, alla schiena, una spossatezza generale? Qualcuno insinua che si tratti di fanatici religiosi o un modo come un altro per mettersi in mostra di fronte a migliaia e migliaia di persone. A ben guardarli i portatori sono per lo più padri di famiglia con il loro bravo mestiere. La devozione a Maria nella Città di Reggio Calabria dura ormai da cinque secoli e i portatori ereditano dai genitori o dai parenti prossimi questa fede in Maria. Non a caso il loro motto è: Chi porta la Madonna sulle spalle, la deve portare durante l'anno nel cuore

DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31



Settembre

La Madonna si ferma davanti al Municipio per ricevere i doverosi omaggi da parte di coloro che, delegati dal popolo, hanno il compito di offrire alla Città un servizio onesto e responsabile per il bene di tutti. La festa ha anche una motivazione storica: nel 1638, i quattro ceti rappresentativi della Città, in riconoscenza alla Madre della Consolazione che preservò Reggio dal terremoto del 1638 e dalla pestilenza del 1636, stabilirono di fare una solenne processione al Convento dei Giappuccini da tenersi il 26 aprile di ogni anno per offrire un grosso cero. Il cero acceso, simbolo di quella fiamma di fede viva che regna nei cuori dei reggini, da allora viene offerto alla Madonna dal Sindaco della Città nella solenne concelebrazione del martedì di festa.

MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30



Stefano A.
Bacellini

Ottobre

Il Zanдро della Madonna della Consolazione viene ora rivolto verso l'antica pescheria. La sosta ricorda un momento particolare della storia reggina. Era l'anno 1672, una terribile pestilenza si era abbattuta sulla città seguita dalla carestia. La venerata Effigie della Madonna venne trasportata in Cattedrale e mentre la popolazione istonava le litanie, venne annunciato l'arrivo di tre navi cariche di frumento e legumi. Le navi erano dirette altrove, ma i venti contrari e una gagliarda rema le aveva costrette a ormeggiare nella rada dei Sianchi (ora lago comunale).

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31



Novembre

Eccoci giunti in piazza Duomo. È il momento più emozionante. La gente attende col fiato sospeso. Gli ultimi cento metri saranno fatti di volata ed è molto pericoloso per i portatori che dovessero inciampare. Suona il campanello e cento poderose braccia sollevano la Vola come un fucile e con agilità la portano fin sotto i gradini della chiesa. È un tripudio di gioia: chi prega, chi piange, chi implora grazie, chi urla la propria asfissia. "Vola Maria!", si grida con l'ultimo fiato che è rimasto in gola. "Vola Maria!", fa eco la piazza in coro.

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30



Dicembre

Appena la Vara appare in fondo alla navata, si sciolgono anche i cuori più incalliti, gli animi più duri. Non è retorica affermare che la commozione pervade tutti. Chi non vive nella Città dello Stretto riesce a fatica a capire come una marca umana possa seguire un Quadro per quanto miracoloso esso sia. Dietro quel Quadro, dietro quella dolce immagine della Madonna c'è la storia del popolo di Reggio, storia fatta di asprità, di dimenticanze, di affezioni, di terremoti, e in questa storia l'unica presenza sicura, l'unica consolazione si sono avute dalla Celeste Protettrice. Per questo i portatori che incarnano i sentimenti di tutta la popolazione hanno ancora la forza di gridare quella famosa lode che da secoli risuona per le vie, per le piazze della Città e che risuonerà, ne siamo certi, fin quando ormai di uomo copisterà il suolo reggino: "e giramulu tutti cu' cori: oggi e sempre viva Maria!"

MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31